

Abbandonati o in fuga "Vacanze" al canile

Solo quaranta posti nella struttura municipale
E spesso chi parte non può pagare la pensione

Sul problema degli abbandoni di animali, il livello di civiltà di Varese è certamente più alto rispetto alla media di altre città. Eppure, l'area varsina non è immune da problemi che si ripercuotono sugli "amici a quattro zampe".

«Non immaginate la classica auto che si ferma e lascia l'animale per strada», puntualizza Gaia Silbernagl, segretaria dell'associazione "Emi" che gestisce il canile municipale di Varese e un rifugio privato a Locate Varesino.

«Semmai il problema da noi è che ci sono molti cani che si sono persi. I padroni non si interessano a loro e spesso non vengono neanche a cercarli», continua Silbernagl. Un problema particolarmente sentito in estate qui a Varese è quello delle cucciolate indesiderate, con persone che si presentano al canile portando anche sei o sette cagnolini. Inoltre, non sono poche le segnalazioni su presunti maltrattamenti o situazioni al limite, come cani tenuti legati con un metro di catena, lasciati sul balcone

al sole per otto ore o che vivono in spazi di un metro quadro. «Per tutte le chiamate il sostegno di Asl Varese è fondamentale. Ricordiamo a tutti che non bisogna caricare in auto i cani trovati, ma chiamare l'apposito il numero, valido anche per chi ha smarrito il proprio: 0332-277111», dice Silbernagl. Quello varesino è un cosiddetto "canile rifugio", mentre quello sanitario si trova a Cittiglio, dove i cani restano per i primi dieci giorni: in questo caso il numero di riferimento è 0332-626190.

La segretaria di "Emi" sottolinea che ci sono ancora troppi casi di negligenza e di

mancato rispetto delle normative vigenti: «Il microchip è obbligatorio e con una spesa massima di 35 euro si adempie all'obbligo facendo in modo che il cane sia riconoscibile. Buona norma è aggiungere una medaglietta dove far incidere il nome del proprietario».

Quanto alle regole di buon senso per il periodo estivo, è bene ricordare che i cani soffrono particolarmente il caldo: bisogna assolutamente evitare di lasciarli in auto sotto il sole, neppure per mezzora: mancando il meccanismo di sudorazione tipico degli esseri umani, è alto il rischio di morte per

asfissia. Gaia Silbernagl racconta che, soprattutto in queste settimane, arrivano decine di chiamate di cittadini che non sanno dove lasciare i propri animali in caso di assenza: oltre a chi parte per le vacanze, ci sono anche persone che devono recarsi spesso in ospedale, che hanno perso il lavoro o cambiato casa e non sono più in grado di garantire ai cani le cure necessarie. La capienza del canile municipale

di Varese ha un massimo di 40 posti: per questo, aggiunge Silbernagl, «tengo a fare un appello a tutti i Comuni della Lombardia: è appena uscito un bando regionale che prevede agevolazioni per chi decida di costruire canili, anche unendosi in consorzio». Una soluzione auspicabile per sgravare il canile municipale di Varese che così, oltre ad accogliere i randagi, potrebbe avere posti in più anche per ospitare i cani di tanti cittadini che, pur amando i propri animali, non hanno la possibilità di pagare per loro una pensione privata.

Vesna Zujovic

I volontari:
«Decine di telefonate di cittadini che non sanno dove lasciare i propri animali»



Tutto esaurito al canile municipale. L'emergenzari propone con le partenze per le vacanze (foto Blitz)

A scuola di capo cantiere

Corso di formazione al Daverio, venti posti. Regione e privati gli sponsor



La presentazione del corso (foto Blitz)

(m.c.) - Da tempo gli esperti segnalano che il mercato del lavoro ha necessità di persone che sappiano fare un vero mestiere. E tra le professioni concrete non possono mancare quelle dell'edilizia. Come ad esempio, il capocantiere. Proprio per formare questa preziosa figura professionale arriva ora un progetto promosso dall'Isiss "Daverio" di Varese: si tratta di un corso di istruzione e formazione per tecnico superiore per la conduzione del cantiere, con 700 ore di formazione specifica e stage di 300 ore in aziende e studi. L'obiettivo ovviamente è quello di "sfornare" professionisti in grado di districarsi con agilità in questo settore. Il corso è stato presentato ieri pomeriggio nell'aula

magna dell'istituto varesino e prenderà il via tra settembre e ottobre, per poi concludersi entro il luglio successivo. I posti disponibili, riservati a diplomati di scuola media superiore, preferibilmente Geometri, e laureati nel settore dell'edilizia, sono venti. Il corso è gratuito, grazie a partnership private e a finanziamenti regionali: «La nostra proposta - spiega il presidente Giovanni Blasi - s'è classificata ottava su 24 progetti presentati». Numerosi gli altri partner di questa "cordata": Isis Stein di Gavirate, Università dell'Insubria, Cfp Ticino Malpensa, Fondazione Enaip Lombardia, Scuola professionale edile della Provincia, Api, Gasparoli srl, Fratelli Cassago srl e Link I.T. spa.

IN BREVE

OSSERVAZIONE DELLA LUNA

Oggi alle 21, ilordo si Santa Maria del Monte ospiterà una serata di osservazione della Luna con una conferenza introduttiva da parte degli esperti dell'Osservatorio astronomico del Campo dei Fiori. Per informazioni dettagliate telefonare al numero 0332-235.491, e-mail: astrogeo@astrogeo.va.it.

VIA MOZZONI RESTA CHIUSA

Via Mozzoni, la strada che porta dalla zona del tribunale a Biumo superiore, resta chiusa al traffico a causa della rottura di una tubazione dell'acquedotto che ha aperto una voragine nel terreno. I tecnici di Comune e Aspem al lavoro per riparare il danno e l'intervento dovrebbe concludersi entro lunedì.

PALAZZO ESTENSE: ORARIO ESTIVO

Da lunedì prossimo, 11 luglio, e fino al 28

TEATRO AL SACRO MONTE L'altra sera in Santuario applausi al "Vangel per el di d'incoeu"

Un bicchiere di vino e una partita a carte. Con Gesù

(e.mi.) - Non si è fermato nonostante il maltempo il Festival "Tra sacro e Sacromonte" ideato dalla Fondazione Paolo VI. L'altra sera "El Vangel per el di d'incoeu" è andato in scena non sulla terrazza sopra il Mosè, ma all'interno del Santuario. I numerosi spettatori che non si sono lasciati scoraggiare dopo una lunga giornata di pioggia, hanno così riempito le navate per una serata di riflessione, ma anche di divertimento. In apertura Andrea Chiodi, direttore artistico della rassegna teatrale con appuntamenti ogni giovedì di luglio, ha ricordato Fabio Battistini, tra i protagonisti della prima edizione del Festival, scomparso a gennaio. Dopo la commossa dedica, le luci sono state abbassate, sulla scena solo un tavolo di legno con due sedie illuminate dall'alto. Il primo a comparire è stato Carlo Pastori, che con la sua fisarmonica ha scandito magistralmente il ritmo del racconto. I veri protagonisti sono entrati poco dopo: padre Edo Mörlin Visconti e l'attore Marino Zerbin. In un dialogo familiare, tra un bicchiere di vino e una partita di carte, la rievocazio-

ne della storia, di alcune parabole e miracoli di Gesù, dall'annuncio dell'angelo Gabriele a Maria, all'episodio di Zaccheo, fino all'epifania di Gesù risorto. Ma ciò che ha affascinato, divertito ed emozionato gli spettatori è lingua utilizzata per il racconto, non l'italiano ufficiale, ma il dialetto milanese. Un vero e proprio testo poetico in quartine di endecasillabi che ha preso vita grazie all'interpretazione personale e sentita dei due attori. A riscrivere il Vangelo in dialetto milanese lo stesso padre Edo, missionario in Uganda, dopo essersi accorto dell'efficacia comunicativa della traduzione del Vangelo nella lingua della tribù africana Acioli. La trasposizione popolare del testo ha letteralmente catturato il pubblico che ha riso e si è commosso grazie all'immediatezza del dialetto. Non è stato dunque sufficiente il maltempo per rovinare un'altra serata all'insegna della Bellezza, la seconda della stagione. Il prossimo spettacolo sarà giovedì 14 luglio con l'intenso testo di Giovanni Testori, "Factum Est" con Andrea Soffiantini.



I protagonisti sul "palco" del Santuario (foto Blitz)